



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Accordo, ai sensi dell'articolo 5, commi 2 e 3, del decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 9 marzo 2022, per la ripartizione delle risorse del "Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale" e sull'approvazione del programma di interventi, in attuazione dell'articolo 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Repertorio Atti n.17/CSR del 26 gennaio 2023

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nell'odierna seduta del 26 gennaio 2023:

VISTO il decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, recante "Definizione e ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali";

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", pubblicata sulla G.U., Serie generale n. 310 del 31.12.2021, Suppl. Ordinario n. 49 e, in particolare, l'articolo 1, che ai commi 366 e 368 istituisce, nello stato di previsione della spesa del Ministero del Turismo, rispettivamente, il Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente e il Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale;

VISTO l'articolo 4, comma 3-ter, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 23, ai sensi del quale "per il centenario dell'impianto dell'autodromo di Monza, è riservato in favore della regione Lombardia un contributo per investimenti, in relazione allo svolgimento del Gran Premio d'Italia di Formula 1, di 5 milioni di euro per l'anno 2022, 10 milioni di euro per l'anno 2023 e 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025. Ai relativi oneri si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento di cui al comma 368 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, per 5 milioni di euro per l'anno 2022, 10 milioni di euro per l'anno 2023 e 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025";



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTO l'articolo 36, comma 1, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, il quale ha incrementato il Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale di cui all'articolo 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024, al fine di finanziare gli investimenti di cui all'articolo 5, comma 1, ultimo periodo, del decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 9 marzo 2022, prot. n. 3462;

VISTO il decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, prot. n. 3462/22 del 9 marzo 2022, recante "Disposizioni applicative per l'attuazione, il riparto e l'assegnazione delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente e del Fondo unico nazionale per il turismo di parte capitale, di cui all'articolo 1, commi 366 e 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234";

VISTO, in particolare, l'articolo 5 del citato decreto, concernente la "Ripartizione delle risorse del Fondo di conto capitale", il quale, al comma 2, prevede che entro trenta giorni dall'adozione dell'atto di programmazione relativo alla quota pari all'80% delle risorse del Fondo, con accordo sottoscritto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, tenuto conto delle risorse disponibili e degli obiettivi da perseguire si provvede alla ripartizione delle risorse da assegnare a ciascuna regione e provincia autonoma;

VISTO il decreto del Ministro del turismo, di concerto col Ministro dell'economia e delle finanze, prot. n. 8426/22 del 1° luglio 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 12 agosto 2022, al n. 944, di modifiche al decreto interministeriale 3462/22 del 9 marzo 2022 del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante "Disposizioni applicative per l'attuazione, il riparto e l'assegnazione delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente e del Fondo unico nazionale per il turismo di parte capitale, di cui all'articolo 1, commi 366 e 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234";

VISTO l'atto di programmazione del Fondo unico nazionale del turismo di conto capitale per l'anno 2022, prot. n. 7618 del 14 giugno 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 21 luglio 2022, al n. 884;

VISTO, in particolare, l'articolo 4, commi 2 e 3, dell'atto di programmazione per l'anno 2022, ai sensi del quale "con accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, si provvede alla ripartizione delle risorse anche sulla base di una proposta in auto coordinamento da parte della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome" e che "con il medesimo accordo saranno individuati gli interventi da finanziare e il relativo cronoprogramma";

CONSIDERATO che tutti gli interventi di carattere digitale proposti dalle Regioni e dalle Province autonome devono assicurare piena e completa interoperabilità con il *Tourism Digital Hub* di cui all'Investimento 4.1 – *Tourism Digital Hub* – della Componente M1C3 del PNRR;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTO l'accordo del 28 settembre 2022, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Rep. Atti 208/CSR), recante l'approvazione della proposta della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di ripartizione della quota pari all'80% delle risorse del Fondo unico nazionale del turismo di conto capitale per l'esercizio 2022, pari a euro 36.000.000,00;

VISTA la nota del Ministero del turismo, acquisita al prot. DAR n. 19313, del 22 novembre 2022, diramata in data 29 novembre 2022 dall'Ufficio di segreteria della Conferenza Stato-Regioni, con prot. DAR n. 19799, con la quale si comunica la presentazione, da parte delle Regioni Liguria e Abruzzo, di ulteriori schede di progetto rispetto a quelle previste nell'Accordo del 28 settembre 2022 e si informa della necessità di provvedere alla correzione di alcuni errori formali presenti nelle schede delle Regioni Lazio e Marche;

VISTA la nota della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, acquisita al prot. DAR n. 19890, del 30 novembre 2022, diramata con nota prot. DAR n. 20162, in data 5 dicembre 2022, con la quale si comunica la volontà di stipulare un accordo integrativo a quello sancito il 28 settembre;

VISTI gli esiti della riunione tecnica del 19 dicembre 2022, convocata con nota prot. DAR n. 20162 del 5 dicembre 2022, nel corso della quale sono state esaminate le richieste del Ministero dell'economia e delle finanze afferenti all'accordo integrativo ed ai relativi allegati;

VISTA la nota del Ministero dell'economia e delle finanze, prot. MEF n. 2053/22, del 18 gennaio 2023, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 2027, con la quale si esprime il nulla osta al prosieguo dell'*iter* istruttorio funzionale al perfezionamento dell'accordo integrativo, opportunamente modificato;

VISTA la nota del Ministero del turismo, acquisita al prot. DAR n. 1066 del 19 gennaio 2023, diramata da questo ufficio in data 20 gennaio 2023, con prot. DAR n. 2168, contenente l'accordo integrativo, unitamente ai rispettivi Allegati;

VISTA la nota del Coordinamento tecnico della Commissione turismo della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, acquisita al prot. DAR n. 2213, il 20 gennaio 2023, recante l'avviso favorevole all'accordo integrativo;

VISTI gli esiti dell'odierna seduta, nel corso della quale le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso avviso favorevole all'accordo integrativo;

ACQUISITO l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

SANCISCE ACCORDO

ai sensi dell'articolo 5, commi 2 e 3, del decreto 9 marzo 2022 del Ministro del Turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, nei seguenti termini:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Art. 1

1. È approvato l'elenco degli interventi integrativi proposti dalle Regioni Abruzzo, Liguria, Emilia – Romagna e Campania, di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente accordo, in quanto rispondente alle finalità di cui all'articolo 3 del decreto interministeriale prot. n. 3462/22 del 9 marzo 2022 e di cui all'articolo 1 dell'atto di programmazione per l'anno 2022, prot. n. 7618 del 14 giugno 2022.
2. Gli interventi di cui all'Allegato 1 del comma 1, sono finanziati nei limiti delle risorse assegnate alle citate Regioni ai sensi del riparto delle risorse del Fondo unico nazionale del turismo di parte capitale anno 2022 di cui all'art. 5 del decreto interministeriale del 9 marzo 2022, prot. n. 3462/22, approvato nella Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 28 settembre 2022.
3. È altresì approvato per la Regione Umbria l'intervento “*via Lauretana*”, di cui all'Allegato 2 che costituisce parte integrante del presente provvedimento, trasmesso con nota 15001/22 del 17 novembre 2022, presentato quale riserva di progetto ai sensi dell'art. 5, comma 4 del decreto n. 3462 del 9 marzo 2022 e del quale la Regione ha comunicato il CUP con nota prot. n. 18963/22 del 19 dicembre 2022.
3. Entro 20 giorni dal perfezionamento del presente accordo e dai successivi accordi, il Ministro del turismo adotta, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, uno o più decreti aventi ad oggetto il Piano degli investimenti recante l'elenco degli interventi proposti dalle Regioni e Province autonome ammessi a finanziamento ai sensi del decreto interministeriale 3462/22 del 9 marzo 2022. A tal fine le Regioni e le Province autonome comunicano al Ministero del turismo i soggetti attuatori, i codici unici di progetto, i cronoprogrammi, le fonti di cofinanziamento degli interventi proposti. Tali informazioni devono essere riscontrabili dal sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, numero 229.

Art. 2

1. Entro 15 giorni dal perfezionamento del decreto di cui all'articolo 2, comma 3, del presente accordo, ciascuna Regione inoltra al Ministero del turismo formale richiesta di trasferimento delle risorse, per la quota di propria spettanza in virtù del riparto di cui all'articolo 1 dell'accordo sancito in sede di Conferenza permanente Stato-Regioni il 28 settembre 2022.
2. La richiesta di trasferimento di cui al comma precedente deve contenere l'indicazione dei conti di tesoreria della Regione richiedente ove trasferire le risorse e la specifica individuazione dei programmi di spesa in relazione ai quali si chiede il trasferimento.
3. Il Ministero del turismo si impegna a provvedere all'emanazione del provvedimento di erogazione delle risorse nel termine di 15 giorni dalla ricezione della richiesta di cui ai commi precedenti, completa di ogni elemento. Sono fatti salvi i tempi occorrenti per l'espletamento dei necessari controlli da parte dei competenti uffici della Ragioneria generale dello Stato.
4. Nel caso di non completo utilizzo dello stanziamento, in caso di economie o di revoca dei finanziamenti relativi agli interventi, le Regioni e le Province autonome possono presentare al



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Ministero del turismo ulteriori iniziative d'investimento, da autorizzare nel termine di 15 giorni dal Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, nel limite dello stanziamento originariamente assegnato e nel rispetto delle finalità di cui all'atto di programmazione.

Art. 3

1. Gli interventi ammessi a finanziamento dovranno essere portati a conclusione entro 18 mesi dalla data di perfezionamento del decreto interministeriale di cui all'articolo 2, comma 3.
2. Il Ministero del turismo, previa richiesta motivata da parte delle Regioni o Province autonome, potrà concedere una proroga del termine previsto nel cronoprogramma dei singoli interventi.

Art. 4

1. I soggetti attuatori provvedono all'alimentazione del sistema di monitoraggio degli interventi mediante il sistema di monitoraggio della banca dati delle pubbliche amministrazioni – BDAP, di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, indicando, in particolare, il quadro economico ed il cronoprogramma finanziario.
2. Le Regioni e le Province autonome presentano al Ministero del turismo una rendicontazione semestrale sullo stato avanzamento delle attività relative agli interventi d'investimento ammessi a finanziamento, basata sulle risultanze derivanti dal sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2021 n. 229.
3. Entro 120 giorni dalla conclusione degli interventi finanziati, le Regioni e le Province autonome presentano al Ministero del turismo una relazione dettagliata delle attività realizzate, accompagnata dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, con allegati il certificato di regolare esecuzione degli investimenti e i relativi documenti contabili di spesa.

Art. 5

1. Le risorse del Fondo in oggetto, in quanto risorse di conto capitale, potranno essere impegnate nei limiti delle relative disposizioni di contabilità dello Stato.

Il Segretario
Cons. Paola D'Avena

Il Presidente
Ministro Roberto Calderoli



**DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
 SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

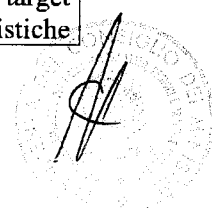
Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte capitale, istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, Atto di programmazione (D.M. 7618 del 14/06/2022) e Disposizioni applicative (D.M. 3462 del 09/03/2022 – D.M. 8426 del 01/07/2022).

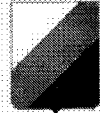
SCHEDA INTERVENTO

DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO:

“Marina Resort Green Deal Open Air Cala del Golfo“

1	Denominazione Intervento	Marina Resort Green Deal Open Air
2	Soggetto beneficiario	COMUNE DI SAN SALVO
3	CUP assegnato	J58C22000140008
4	Costo e copertura finanziaria	<p>€ 410.000,00 (costo intervento)</p> <p>€ 200.000,00 (cofinanziamento privato)</p> <p>€ 10.000,00 (cofinanziamento comunale per istruttoria amministrativa, rilascio permessi e rendicontazione)</p> <p>€ 200.000,00 (importo da compartecipare fondi FUNT)</p>
5	Descrizione intervento e modalità previste per l'attuazione dell'intervento	<p>L'obiettivo dell'intervento è quello di riuscire a trasformare l'attuale modello di portualità turistica (porto di armamento o di stazionamento o di residenza) riconducibile più propriamente ad un Parcheggio e attracco di barche (natanti e imbarcazioni da diporto) in un modello diverso di maggiore “vivacità” sociale e turistica, di sostenibilità e accessibilità diffuse, qualificabile come “Struttura recettiva all'aria aperta e Piazza nel Mare”, fattore di rafforzamento e sviluppo dell'intero sistema turistico locale.</p> <p>Di norma un porto turistico è un luogo di vacanza o, quando questa consiste in una crociera, il luogo in cui inizia o termina la vacanza; o ancora, quando si possiede una casa nei pressi, esso è il luogo in cui si trascorrono molte ore delle proprie vacanze. Tutto ciò significa che una delle caratteristiche essenziali del porto turistico è quella di essere luogo di piacere, tanto che il termine corrispondente francese è esplicitamente, port de plaisance. Il piacere, ovviamente, è dato da una molteplicità di fattori, fra cui quelli estetici (dalla bellezza delle forme all'armonia degli spazi, dall'architettura degli edifici alla quantità e alla cura del verde) e quelli logistici (dal tracciato e dalla lunghezza dei percorsi pedonali alla distribuzione razionale dei servizi), ma anche da fattori di ordine strettamente funzionale come la semplicità delle operazioni di ormeggio, la facilità di trovare parcheggio, l'offerta diversificata e variata della ristorazione, la manutenzione e la pulizia dei servizi igienici, ecc. E' fondamentale offrire servizi, sia alle barche sia alle persone, adeguati al target dell'utenza e tali da coinvolgere il più possibile la totalità delle risorse turistiche.</p>





		<p>dell'area: risorse ambientali, culturali, storiche, sociali, fortunatamente presenti anche nel ns. territorio. Ma il porto turistico è anche un luogo di relazioni, la "piazza" in cui una comunità si incontra e si forma, dove si scambiano esperienze, competenze, professionalità, servizi. Il porto può cambiare (in meglio o in peggio, naturalmente) un paese e i suoi abitanti, ma anche un intero golfo o un tratto della costa, può trasformare il paesaggio fisico e quello culturale, perfino quello sociale.</p> <p>Tutto deve dunque convergere a creare un clima gradevole, disteso, raffinato, soprattutto ameno, opposto a quello burocratico, aziendalista, efficientista tipico del porto commerciale.</p> <p>Il successo di un porto turistico può essere misurato dall'attrazione che esercita non solo sugli utenti, ma anche su chi non vi ha la barca ormeggiata, cioè se riesce a diventare un moderno borgo marinaro o la piazza di un quartiere urbano, da vivere come luogo di incontro e di socializzazione, come spazio ambito nel tempo libero a prescindere dalla sua specifica funzione, o ancora come parte privilegiata del waterfront destinata alla relazione con il mare e con gli sport nautici, ravvivata da circoli sportivi e da attività agonistiche e ludico ricreative.</p> <p>La creazione di una nuova concezione del porto turistico nella marina di San Salvo, specialmente se integrata con le altre strutture urbane, ha potenzialmente la forza di trasformare la città, di spostare il baricentro, di modificare abitudini e tradizioni. Nello stesso modo un sistema di porticcioli che anima un'intera regione, attirandovi un forte e qualificato turismo nautico, soprattutto se integrato in un'articolata e ricca offerta di valori storici, naturalistici, culturali della costa e dell'entroterra, ha la capacità di promuovere o di consolidare lo sviluppo sociale ed economico di quella regione.</p> <p>Dunque il Progetto si innesta in un percorso di innovazione profonda della strategia gestionale del porto turistico della città di San Salvo, che si vede proiettato in un contesto evoluto e legato a sfide nuove proprie di un mercato non più solo riferibile al tradizionale diportista stanziale ma al turismo cd. "esperenziale" del mare nella più ampia accezione.</p> <p>Il complesso degli investimenti che si intendono realizzare di cui si propone il finanziamento, una volta realizzati trasformeranno l'attuale Porto Turistico della Città di San Salvo in una "Marina Resort Green Deal Open Air", che si dota di attrezzature, impianti e infrastrutture diretti a sostenere la strategia nazionale del turismo sostenibile in tutte le sue forme (impianti fotovoltaici e pannelli solari per la transizione energetica, attrezzature elettriche per gestione sistemi antinquinamento, isole ecologiche automatizzate, stazioni di ricarica bici elettriche, nuovi pontili con materiali sostenibili, automatizzazione controllata di accessi e simili).</p>
6	<p>Localizzazione intervento</p>	<p>Marina Cala del Golfo - Coordinate 42° 04' 14,00" N - 14° 46' 43,76" Via Andrea Doria snc - 66050 San Salvo Marina (CH)</p> <p>Il Porto Turistico "Cala del Golfo" di San Salvo è attualmente attrezzato per l'attracco di imbarcazioni da diporto fino a 16 m (a motore) e fino a 12 mt (a vela). Situato sulla sponda di un canale protetto, offre riparo sicuro da venti e mareggiate. L'infrastruttura si compone di una darsena urbana di proprietà della società (165 posti barca fino a 9 m) che gode di tutti i vantaggi dell'essere parte integrante di un contesto cittadino consolidato con farmacia, alberghi, stabilimenti balneari, supermercati, ufficio postale, bancomat, strutture sportive, pista ciclabile, ecc.; di una darsena litoranea (12 posti barca fino a 16 m) che è stata ricavata tra il limite naturale di una pineta ed il confine meridionale della Regione Abruzzo e di una darsena a mare con 66 posti barca fino a 16 m (in concessione 50 anni). Gli ulteriori posti realizzati nella darsena a mare misurano dai 7 ai 16 metri, con fondali variabili</p>





	<p>da 1.80 a 2.60 m. sufficienti alla corretta fruizione anche di barche a vela di medio-piccole dimensioni (fino a 10/12 mt).</p> <p>Posto privilegiato per i collegamenti con le Isole Tremiti e le splendide isole della costa croata (Lastovo, Cazza, Vis, Kvar, Otok, Comica, Korcula), il porto si colloca lungo la meravigliosa Costa Teatina Meridionale all'interno della perimetrazione del costituendo Parco Nazionale della Costa dei Trabocchi: una traversata del Golfo D'Oro, caratterizzato dalle ampie spiagge attrezzate di Vasto e San Salvo, dai siti di importanza comunitaria "Dune di Vasto" a nord e "Foce del fiume Trigno" a sud, dal Biotopo Costiero di San Salvo, dalla meravigliosa scogliera vastese con le calette di Casarsa, San Nicola e della Grotta del Saraceno; ormeggiando presso il porto di Vasto si va in spiaggia alla riserva naturale di Punta Aderci, dove il costone divide la spiaggia in ghiaia da quella sabbiosa.</p> <p>L'accesso da sud al termine del lungomare di San Salvo Marina è a meno di 3 km dall'uscita dell'autostrada A14 - Vasto Sud/San Salvo. La pista costiera ciclopedonale d'Abruzzo lunga 131 km da Tortoreto a San Salvo ha il suo terminal naturale e progettato nel Porto Turistico "Cala del Golfo", rendendo l'approdo capolinea a sud dell'intero tratto costiero.</p> <p>I servizi per la nautica comprendono: scivolo - varo e alaggio - energia elettrica e acqua potabile in banchina - illuminazione banchine - servizio antincendio - servizi igienici - docce calde - lavaggio imbarcazioni - recupero rifiuti - rifornimento carburante con autobotti - parcheggi auto - guardiania - videosorveglianza - assistenza all'ormeggio - club-house - bar - punto ristoro - noleggio barche - servizio trasporto lungo le banchine - piccola area sosta carrelli portabarca.</p> <p>All'interno della club house e nella pineta annessa è attivo il nuovo risto-bar che offre al diportista la giusta accoglienza e ricovero per il meritato riposo.</p> <p>Il progetto va ad intersecarsi, completandoli ed accrescendone il valore, con diversi altri interventi pubblici già oggetto di intervento da parte della Regione Abruzzo.</p> <p>Infatti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Il Porto turistico "Marina Cala del Golfo" costituisce il punto di inizio a sud della pista ciclopedonabile più lunga d'Italia. Il progetto vede come partner il Comune di San Salvo, si chiama "bike to coast" e sarà percorribile per 131 chilometri da Martinsicuro a San Salvo toccando 19 comuni della costa abruzzese;- Il Porto turistico "Marina Cala del Golfo" è il terminale meridionale della rete "Wi-Fi To Coast", finanziato con risorse del FAS 2007-2013 proprio dalla Regione Abruzzo;- Qualsiasi perimetrazione del Parco della Costa Teatina finora circolata prevede al suo interno la presenza del Porto Turistico "Marina Cala del Golfo" di San Salvo;- Va infine osservato che, poiché l'investimento avviene su un'area demaniale marittima in concessione, lo stesso rientrerà nei cosiddetti "beni gratuitamente devolvibili" alla proprietà del Comune al termine della concessione e va considerato alla stregua di una valorizzazione di un bene collettivo.
Risultati attesi	<p>L'intervento proposto avrebbe l'effetto di incrementare il potenziale attrattivo complessivo della Marina di San Salvo, con riflessi immediati sul sistema turistico cittadino, sul retroterra della regione ed in particolare del Vastese, che gode di risorse naturali, culturali, enogastronomiche dal potenziale - dal punto di vista turistico - sicuramente ancora in larga parte inespresse. Offrire servizi ludico-ricreativi in chiave di ecosostenibilità, ricostruire una dimensione vitale all'interno del Porto accrescono la capacità di far vivere una esperienza completa al turista del mare - non solo al diportista - con enormi ricadute in termini di capacità attrattiva su tutto il territorio.</p> <p>Incremento dei flussi turistici in ingresso e prolungamento della stagione turistica attraverso il potenziamento dell'offerta di servizi al turismo nel rispetto generale degli obiettivi del Green Deal.</p>





	Coerenza con requisiti FUNT	<p>Promozione e sviluppo di un'offerta turistica orientata da comportamenti sostenibili sotto il profilo ambientale e realizzazione di interventi che favoriscono una ripresa turistica diffusa del territorio,</p> <p>Implementazione di interventi che favoriscono la mobilità elettrica ed il turismo all'aria aperta.</p> <p>Miglioramento della fruibilità e accessibilità dei luoghi di interesse turistico incentivando anche l'attrattività di destinazioni non ricomprese nei circuiti turistici tradizionali.</p>
--	------------------------------------	---

Cronoprogramma 18 Mesi:

Fasi/tempo	Anno 2022					Anno 2023					Anno 2024						
Progettazione																	
Esecuzione																	
Rendicontazione																	





DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte capitale, istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, Atto di programmazione (D.M. 7618 del 14/06/2022) e Disposizioni applicative (D.M. 3462 del 09/03/2022 – D.M. 8426 del 01/07/2022).

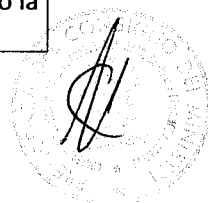
SCHEDA INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO:

RECUPERO E VALORIZZAZIONE BIVACCO PELINO – MONTE AMARO, MAIELLA

Soggetto attuatore: CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

1	Denominazione intervento	RECUPERO E VALORIZZAZIONE BIVACCO PELINO – MONTE AMARO, MAIELLA
2	Soggetto beneficiario	Parco Nazionale della Maiella
3	CUP assegnato	F51G22000120001
4	Costo e copertura finanziaria	€ 120.000,00 (costo interventi di riqualificazione e recupero) COPERTURA € 60.000,00 (cofinanziamento Parco) € 60.000,00 (finanziamento FUNT)
5	Descrizione e modalità previste per l'attuazione dell'intervento	<p>Il bivacco Cesare Mario Pelino, è situato sulla vetta di Monte Amaro, la cima più alta del massiccio della Maiella, con la sua quota di 2795 metri s.l.m. e seconda dell'intero Appennino.</p> <p>Trattasi di una struttura geodetica con ossatura in pannelli portanti costituita da due tipi di pannelli triangolari (in totale 105) aventi dimensioni di cm. 104x104x121 e 123x123x121, collegati internamente tra loro tramite bulloni. Tutto il complesso è a sua volta agganciato a terra mediante un cordolo di fondazione continua in cemento armato dal quale fuoriescono i perni di ancoraggio della base della struttura, adeguatamente rinforzata.</p> <p>Il progetto, in accordo con il Club Alpino Italiano, sezione di Sulmona (AQ), proprietario dell'immobile, prevede la manutenzione straordinaria completa delle parti in metallo, nuovi arredi interni e la realizzazione di una struttura all'ingresso in grado di proteggere l'ingresso esistente dalle raffiche di vento nonché intemperie tipiche dei rifugi ad alta quota, nonché la riqualificazione anche attraverso la installazione di pannelli fotovoltaici.</p>



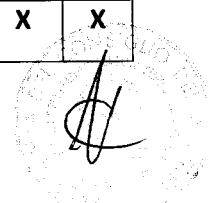


6	Localizzazione intervento	Monte Amaro sul massiccio della Maiella – Comune di Sulmona (AQ)
7	Risultati attesi	Migliorare la fruizione dell'alta quota della Maiella, offrendo migliori servizi all'escursionista. Riqualificare il bivacco ed integrare i servizi, necessari anche per il Soccorso Alpino e Speleologico, per le proprie attività.
8	Target	Escursionisti che affrontano le traversate sul massiccio della Maiella. Gli escursionisti che intendono raggiungere la seconda cima dell'Appennino. Gli studiosi ed i ricercatori, quale punto d'appoggio per le proprie attività. Le forze dell'ordine preposte alla sorveglianza del territorio dell'area protetta, che possono usufruire del bivacco quale punto di appoggio.
9	Coerenza con requisiti FUNT	Promozione dei territori e dei luoghi dell'area protetta all'interno della Regione Abruzzo attraverso la riorganizzazione di servizi turistici ed escursionistici ed adeguamento e riqualificazione di infrastrutture al servizio dell'escursionista. Favorire lo sviluppo di un turismo escursionistico consapevole con ricadute positive sull'intero territorio regionale.
10	Ente attuatore	Parco Nazionale della Maiella
11	Responsabili dei procedimenti	Da individuare

Cronoprogramma:

Fasi/tempo	Anno 2022											
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
Mese												
Progettazione										X	X	X
Esecuzione												
Chiusura												
Rendicontazione												

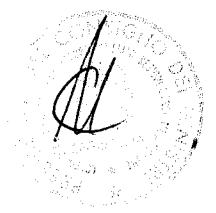
Fasi/tempo	Anno 2023											
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
Mese												
Progettazione	X	X	X	X								
Esecuzione					X	X	X	X	X			
Chiusura										X	X	X





Rendicontazione													
-----------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Fasi/tempo	Anno 2024												
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic	
Mese													
Progettazione													
Esecuzione													
Chiusura													
Rendicontazione	X	X											





DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte capitale, istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, Atto di programmazione (D.M. 7618 del 14/06/2022) e Disposizioni applicative (D.M. 3462 del 09/03/2022 – D.M. 8426 del 01/07/2022).

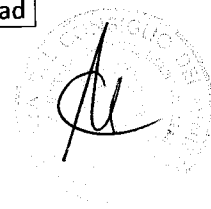
SCHEMA INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO:

CAMMINO DELLA LIBERTÀ SULLA LINEA GUSTAV

Soggetto attuatore: CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

1	Denominazione Intervento	CAMMINO DELLA LIBERTÀ SULLA LINEA GUSTAV
2	Soggetto beneficiario	Parco Nazionale della Maiella
3	CUP assegnato	F91G22000080001
4	Costo e copertura finanziaria	€ 200.000,00 (costo interventi e campagna di comunicazione) COPERTURA € 100.000,00 (cofinanziamento Parco) € 100.000,00 (finanziamento FUNT di competenza Regione Abruzzo)
5	Descrizione e modalità previste per l'attuazione dell'intervento	<p>Il progetto verterà sui temi della memoria storica nel versante orientale del Parco Nazionale della Maiella, coincidente con il tratto orientale della Linea Gustav, una linea di fortificazione tedesca della Seconda Guerra Mondiale che, nel tratto abruzzese, correva dalla Majella fino alla costa adriatica, ora identificata nella Costa dei Trabocchi, tra Ortona e il Fiume Sangro.</p> <p>Il progetto punta a una riqualificazione e valorizzazione del tratto di Linea Gustav nel territorio abruzzese, e in particolare nel tratto montano, non concentrandosi esclusivamente sui fatti storici, ma su una nuova lettura del territorio, che integri le vicende belliche con altri discipline.</p> <p>Il progetto prevede l'individuazione di un percorso turistico integrato, tra storia, natura, cultura, con due punti focali, individuati nei Comuni interessati.</p> <p>L'utilizzo di tecnologie di divulgazione avanzata permetterà anche una destagionalizzazione dell'offerta turistica, permettendo di vivere "l'esperienza" della montagna in condizioni climatiche non favorevoli, e aprendola anche a persone impossibilitate, per varie ragioni, ad</p>

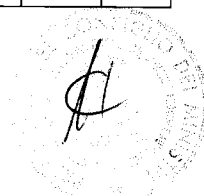




		affrontare camminate lunghe e faticose in montagna (bambini e ragazzi in età scolare, anziani, cardiopatici, persone fragili).
6	Localizzazione intervento	Comuni di Civitella Messer Raimondo, Lama dei Peligni, Taranta Peligna, Lettopalena, Palena, ed i Comuni lungo la <i>Linea Gustav</i> da Ortona a Roccaraso
7	Risultati attesi	Valorizzare il territorio interessato attraverso l'organizzazione di una rete di sentieri e percorsi sul tema in esame. Incrementare i flussi turistici in ingresso attraverso il potenziamento dell'offerta di servizi al turismo. Differenziare l'offerta turistica su un tema caratterizzante il territorio in esame. Qualificare le guide sul tema in esame.
8	Target	Offrire nuovi circuiti turistici, in grado di assolvere l'esigenza di interpretare il territorio, la storia, la cultura, il vissuto delle popolazioni locali. I percorsi saranno individuati e realizzati con l'intento di promuovere il territorio attraverso una nuova offerta in grado di raggiungere svariate categorie di utenza: dall'utenza scolastica, ai gruppi organizzati, etc.
9	Coerenza con requisiti FUNT	Promozione dei territori e dei luoghi dell'area protetta all'interno della Regione Abruzzo attraverso l'organizzazione di circuiti turistici ed escursionistici legati alla tradizione ed alla valorizzazione della memoria storica, alla difesa dei valori della Resistenza e per favorire e rilanciare il turismo a livello regionale, nazionale ed internazionale. Favorire altresì lo sviluppo di un turismo lento, maggiormente stanziale che coinvolga, il territorio regionale, con particolare attenzione alla destagionalizzazione dei flussi turistici, alla tutela dell'ambiente ed al rispetto generale degli obiettivi del <i>Green Deal</i>
10	Ente attuatore	Parco Nazionale della Maiella
11	Responsabili dei procedimenti	Da individuare

Cronoprogramma:

Fasi/tempo	Anno 2022											
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
Progettazione										X	X	X
Esecuzione												
Chiusura												





Rendicontazione												
-----------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Fasi/tempo	Anno 2023											
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
Progettazione	X	X	X									
Esecuzione				X	X	X	X	X	X	X	X	
Chiusura												X
Rendicontazione												

Fasi/tempo	Anno 2024											
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
Progettazione												
Esecuzione												
Chiusura	X											
Rendicontazione		X	X									





DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte capitale, istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, Atto di programmazione (D.M. 7618 del 14/06/2022) e Disposizioni applicative (D.M. 3462 del 09/03/2022 – D.M. 8426 del 01/07/2022).

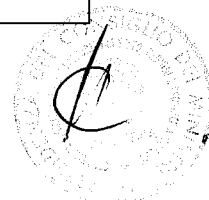
SCHEDA INTERVENTO

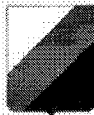
TITOLO DELL'INTERVENTO:

**RECUPERO E VALORIZZAZIONE RIFUGIO IL MARTELLESE – RISERVA NATURALE STATALE FEUDO UGNI – PALOMBARO
(CH)**

Soggetto attuatore: CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

1	Denominazione intervento	RECUPERO E VALORIZZAZIONE RIFUGIO IL MARTELLESE – RISERVA NATURALE STATALE FEUDO UGNI – PALOMBARO (CH)
2	Soggetto beneficiario	Parco Nazionale della Maiella
3	CUP assegnato	F21G22000120001
4	Costo e copertura finanziaria	€ 120.000,00 (costo interventi di riqualificazione e recupero) COPERTURA € 60.000,00 (cofinanziamento Parco) € 60.000,00 (finanziamento FUNT di competenza Regione Abruzzo)
5	Descrizione e modalità previste per l'attuazione dell'intervento	Il rifugio, collocato a quota 2.035 m. slm. è un ottimo punto di appoggio per gli escursionisti e per i frequentatori dell'area in mountain bike. Il progetto, in accordo con il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità di Pescara, ente gestore della Riserva Naturale Statale di <i>Feudo Ugni</i> , all'interno della quale è situato il rifugio in oggetto, prevede la ristrutturazione completa del manto di copertura, degli interni e degli arredi, nonché la riqualificazione anche attraverso la installazione di pannelli fotovoltaici.
6	Localizzazione intervento	Riserva Naturale Statale <i>Feudo Ugni</i> – Comune di Palombaro (CH)
7	Risultati attesi	Migliorare la fruizione dell'alta quota della Maiella ed in particolare del suo versante orientale, offrendo migliori servizi all'escursionista.





		Riqualificare il rifugio ed integrare i servizi, necessari anche per il Soccorso Alpino e Speleologico, per le proprie attività.
8	Target	<p>Escursionisti che affrontano le traversate sul massiccio della Maiella.</p> <p>Gli escursionisti che intendono raggiungere le cime della Maiella, in particolare la Cima e l'anfiteatro delle <i>Murelle</i>, con partenza dal versante orientale.</p> <p>Gli studiosi ed i ricercatori, quale punto d'appoggio per le proprie attività.</p> <p>Le forze dell'ordine preposte alla sorveglianza del territorio dell'area protetta, che possono usufruire del rifugio quale punto di appoggio</p>
9	Coerenza con requisiti FUNT	<p>Promozione dei territori e dei luoghi dell'area protetta all'interno della Regione Abruzzo attraverso la riorganizzazione di servizi turistici ed escursionistici ed adeguamento e riqualificazione di infrastrutture al servizio dell'escursionista.</p> <p>Favorire lo sviluppo di un turismo escursionistico consapevole con ricadute positive sull'intero territorio regionale.</p>
10	Ente attuatore	Parco Nazionale della Maiella
11	Responsabili dei procedimenti	Da individuare

Cronoprogramma:

Fasi/tempo	Anno 2022											
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
Mese												
Progettazione										X	X	X
Esecuzione												
Chiusura												
Rendicontazione												

Fasi/tempo	Anno 2023											
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
Mese												
Progettazione	X	X	X									
Esecuzione				X	X	X	X	X	X	X		
Chiusura											X	X
Rendicontazione												



Fasi/tempo	Anno 2024											
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
Progettazione												
Esecuzione												
Chiusura	X											
Rendicontazione		X	X									





**DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte capitale, istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, Atto di programmazione (D.M. 7618 del 14/06/2022) e Disposizioni applicative (D.M. 3462 del 09/03/2022 – D.M. 8426 del 01/07/2022).

SCHEDA INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO:

**VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO MINERARIO DELLA MAIELLA**

Soggetto attuatore: CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

1	Denominazione Intervento	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MINERARIO DELLA MAIELLA
2	Soggetto beneficiario	Parco Nazionale della Maiella
3	CUP assegnato	<i>F51G22000110001</i>
4	Costo e copertura finanziaria	€ 200.000,00 (costo interventi e campagna di comunicazione) COPERTURA € 100.000,00 (cofinanziamento Parco) € 100.000,00 (finanziamento FUNT di competenza Regione Abruzzo)
5	Descrizione e modalità previste per l'attuazione dell'intervento	La Maiella, conosciuta ai più per le bellezze naturalistiche montane racchiuse nel territorio del suo Parco Nazionale, ha un patrimonio geologico, naturale, archeologico, storico-artistico e industriale di enorme interesse turistico ed economico, ma ancora largamente sconosciuto: tra queste le antiche miniere di rocce asphaltiche e bituminose con i suoi siti sotterranei e di superficie. Nasce dalla volontà di conoscere, tutelare e sviluppare questo potenziale, il progetto di valorizzazione del patrimonio minerario dismesso e degli opifici industriali nei Comuni interessati. Un progetto che ci concretizza nella realizzazione di una rete di sentieri e percorsi tematici, con cartellonistica turistica e didattica, in grado di generare un ulteriore attrattore turistico all'interno ed in prossimità dell'area parco.





6	Localizzazione intervento	Comuni di Abbateggio, Bolognano, Caramanico, Lettomanoppello, Manoppello, Roccamorice, San Valentino in Abruzzo Citeriore, Scafa, Serramonacesca, Tocco da Casauria e Turrivalignani
7	Risultati attesi	<p>Valorizzare il territorio interessato attraverso l'organizzazione di una rete di sentieri e percorsi sul tema in esame.</p> <p>Incrementare i flussi turistici in ingresso attraverso il potenziamento dell'offerta di servizi al turismo.</p> <p>Differenziare l'offerta turistica su un tema caratterizzante il territorio in esame.</p> <p>Qualificare le guide sul tema in esame.</p>
8	Target	<p>Offrire nuovi circuiti turistici, in grado di assolvere l'esigenza di interpretare il territorio, la storia, la cultura, il vissuto delle popolazioni locali.</p> <p>I percorsi saranno individuati e realizzati con l'intento di promuovere il territorio attraverso una nuova offerta in grado di raggiungere svariate categorie di utenza: dall'utenza scolastica, ai gruppi organizzati, etc.</p>
9	Coerenza con requisiti FUNT	<p>Promozione dei territori e dei luoghi dell'area protetta all'interno della Regione Abruzzo attraverso l'organizzazione di circuiti turistici ed escursionistici legati alla tradizione ed alla valorizzazione della memoria storica, per favorire e rilanciare il turismo a livello regionale, nazionale ed internazionale.</p> <p>Favorire altresì lo sviluppo di un turismo lento, maggiormente stanziale che coinvolga, il territorio regionale, con particolare attenzione alla destagionalizzazione dei flussi turistici, alla tutela dell'ambiente ed al rispetto generale degli obiettivi del <i>Green Deal</i></p>
10	Ente attuatore	Parco Nazionale della Maiella
11	Responsabili dei procedimenti	Da individuare

Cronoprogramma:

Fasi/tempo	Anno 2022											
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
Progettazione										X	X	X
Esecuzione												
Chiusura												
Rendicontazione												





Fasi/tempo	Anno 2023											
<i>Mese</i>	<i>Gen</i>	<i>Feb</i>	<i>Mar</i>	<i>Apr</i>	<i>Mag</i>	<i>Giu</i>	<i>Lug</i>	<i>Ago</i>	<i>Sett</i>	<i>Ott</i>	<i>Nov</i>	<i>Dic</i>
Progettazione	X	X	X									
Esecuzione				X	X	X	X	X	X	X	X	
Chiusura												X
Rendicontazione												

Fasi/tempo	Anno 2024											
<i>Mese</i>	<i>Gen</i>	<i>Feb</i>	<i>Mar</i>	<i>Apr</i>	<i>Mag</i>	<i>Giu</i>	<i>Lug</i>	<i>Ago</i>	<i>Sett</i>	<i>Ott</i>	<i>Nov</i>	<i>Dic</i>
Progettazione												
Esecuzione												
Chiusura	X											
Rendicontazione		X	X									





- **DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO**

SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

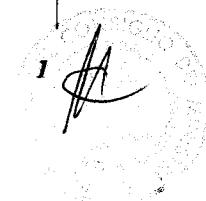
- *Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte capitale, istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, Atto di programmazione (D.M. 7618 del 14/06/2022) e Disposizioni applicative (D.M. 3462 del 09/03/2022 – D.M. 8426 del 01/07/2022).*

- **SCHEDA INTERVENTO**

DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO:

“Marina Resort Green Deal Open Air Circolo Nautico Vasto “

1	Denominazione Intervento	Marina Resort Green Deal Open Air Circolo Nautico Vasto
2	Soggetto beneficiario	COMUNE DI VASTO
3	CUP assegnato	I39E22000010004
4	Costo e copertura finanziaria	€ 410.000,00 (costo intervento) € 200.000,00 (cofinanziamento privato) € 10.000,00 (cofinanziamento comunale per istruttoria amministrativa, rilascio permessi e rendicontazione) € 200.000,00 (importo da compartecipare fondi FUNT)
5	Descrizione intervento e modalità previste per l'attuazione dell'intervento	<p>Il Circolo Nautico Vasto, associazione sportiva dilettantistica è ormai una realtà consolidata presente da oltre quaranta anni nella Città del Vasto e con un numero di circa 240 soci iscritti e frequentanti. Affiliata FIV e FIPSAS svolge concreta attività di promozione di tutti gli sport del mare, ed in particolare si dedica alla promozione della vela e del suo apprendimento sia da parte dei giovanissimi, che di ogni altra fascia di età, non tralasciando una collaborazione attiva e fattiva con il mondo della diversa abilità.</p> <p>Da sempre svolge attività di prima ospitalità delle imbarcazioni che transitano a Vasto e si soffermano, regolarmente, presso il Porto e la sede del circolo per la vicinanza alla Riserva naturale di Punta Aderci e con una presenza annuale ormai stabilizzata nel tempo, di non meno di 180</p>





imbarcazioni all'anno.

Nello svolgimento di programmi ministeriali concordati con la FIV
ogni anno svolge attività di proselitismo presso le scuole.





Del pari ormai consolidate negli anni sono le numerose uscite, nel corso della stagione estiva, con persone affette da diversa abilità.

Svolge la sua attività sia presso la sede legale di Vasto Marina , alla via Lungomare Cordella, che presso la base nautica di Punta Penna dove

ha in concessione, oltre che spazi a terra, uno spazio acqueo dove ospita 104 imbarcazioni dei soci, inclusi gli spazi per il transito.

Nel tempo l'attuale consistenza del manufatto e degli accessori regolarmente autorizzati, presenti nella base nautica di Punta Penna, sono divenuti assolutamente inadeguati per lo svolgimento delle normali attività del circolo che, nel corso degli anni, si sono sensibilmente ampliate.

Per tali motivi è intenzione del CNV di adeguare detta struttura ricettiva alle esigenze dei soci e dei diportisti in transito che aumentano di anno in anno e un corretto e funzionale svolgimento di tutte le attività sociali sopra appena indicate. E' interesse primario del CNV "aprirsi" alla Città con una serie di attività ed iniziative che fungano anche da volano al turismo nautico, senza dubbio importate in una città che, come Vasto, ha una intrinseca vocazione turistica favorita dalla bellezza e dalla peculiarità della sua costa.

La nuova proposta progettuale prevede dunque il necessario ampliamento della sede sociale attraverso la realizzazione :

- di un locale ristorante, sia per i soci che per i diportisti in transito che per non soci e per i turisti della Città. Il ristorante sarà munito di una adeguata ed attrezzata cucina con bagno per il personale e locale deposito derrate;
- di servizi igienici, oggi assolutamente insufficienti, che saranno tutti realizzati ex novo sia per gli uomini che per le donne, con la presenza di un bagno per disabili. Del pari, nei bagni verranno realizzate docce adeguate ed in numero adeguato per i futuri fruitori.

E' previsto un ampio locale per spogliatoio, aula di lezione e deposito vele, in quanto sono regolarmente organizzati corsi di scuola vela, sia per la iniziazione, che per il perfezionamento.

Da ultimo si pone la necessità un locale destinato al ricevimento ed ufficio per la gestione del circolo e dei numerosi transiti.

I materiali usati sono i materiali genericamente usati per edifici destinati alla nautica, infissi il PVC, porte in legno con finiture in acciaio

inox, pavimenti in legno nei luoghi comuni e gres porcellanato antiscivolo nei locali di servizio e nei bagni.

Le pareti esterne saranno trattate con tonachino bianco fratazzato idrorepellente, mentre all'interno intonaco liscio verniciato bianco.

I luoghi comuni esterni, anch'essi saranno pavimentati con legno per esterni e gli arredi adeguati all'ambiente marino.

La gradinata di accesso al piano copertura destinato a solarium sarà realizzata in acciaio inox con pedate in legno così come la balaustra nel piano prendisole.

La nuova superficie realizzata recuperando quelle esistenti coperte, pari a mq, 65,32, sarà di mq. 124,68 e così, complessivamente, 190 mq in totale.

L'obiettivo dell'intervento è quello di riuscire a trasformare l'attuale modello di portualità turistica (porto di armamento o di stazionamento o di residenza) riconducibile più propriamente ad un Parcheggio e attracco di barche (natanti e imbarcazioni da diporto) in un modello diverso di maggiore "vivacità" sociale e turistica, di sostenibilità e accessibilità diffuse, qualificabile come "Struttura recettiva all'aria aperta e Piazza nel Mare", fattore di rafforzamento e sviluppo dell'intero sistema turistico locale. E' fondamentale offrire servizi, sia alle barche sia alle persone, adeguati al target dell'utenza e tali da coinvolgere il più possibile la totalità delle risorse turistiche dell'area: risorse ambientali, culturali, storiche, sociali, fortunatamente presenti anche nel ns. territorio. Un approdo turistico può cambiare un paese e i suoi abitanti, ma anche un intero ambito territoriale o un tratto della costa, può trasformare il paesaggio fisico e quello culturale, perfino quello sociale.

Sarà realizzata una nuova struttura ricettiva della nautica da diporto adeguando le precarie strutture esistenti. Verranno realizzati nuovi servizi gestionali con l'implementazione dell'accoglienza del diportista di transito - scuole veliche e nautiche

Impianti tecnologici avanzati con fotovoltaico e colonnine elettriche, La struttura si porrà in connessione con la confinata Riserva Naturalistica Regionale di "Punta Aderci", nella nuova realizzazione ampi spazi sono interconnessi con essa.

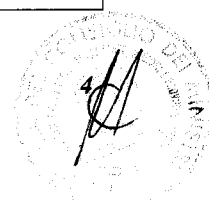
Non solo diporto, ma apertura alla città, con spazi dedicati alla socializzazione, ristorante, prendi sole su punta ADERCI, organizzazione di giornate di studio dedicate al turismo marino ed all'ecologia del mare.

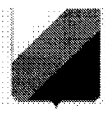
A tale scopo il CNV ASD, senza fine di lucro, ha ipotizzato e fatto richiesta



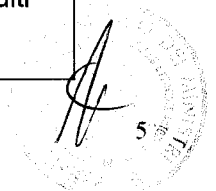


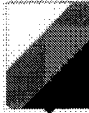
per eseguire interventi volti a trasformare l'attuale configurazione portuale in sua concessione ormai da oltre 30anni e con indiscussa esperienza acquisita nel settore in una Marina Resort Green Deal Open Air Circolo Nautico Vasto che si dota di attrezzature, impianti e infrastrutture diretti a sostenere la strategia nazionale del turismo sostenibile in tutte le sue forme (impianti fotovoltaici e pannelli solari per la transizione energetica, attrezzature elettriche per gestione sistemi anti inquinamento , isole ecologiche automatizzate, stazione di ricarica bici elettriche, nuovi pontili con materiali sostenibili, automatizzazione controllata di accessi e simili) oltre che per l'accoglienza sempre più qualificata del turismo nautico della Città del Vasto e che ogni anno vede numeri in sensibile crescita.





6	Localizzazione Intervento	<p>PORTO DI VASTO</p> <p>Sarà realizzata una nuova struttura ricettiva della nautica da diporto adeguando le precarie strutture esistenti. Verranno realizzati nuovi servizi gestionali con l'implementazione dell'accoglienza del diportista di transito - scuole veliche e nautiche</p> <p>Impianti tecnologici avanzati con fotovoltaico e colonnine elettriche, in connessione con la confinata Riserva Naturalistica Regionale di "Punta realizzazione ampi spazi sono interconnessi con essa.</p> <p>Non solo diporto, ma apertura alla città, con spazi dedicati alla socializzazione, ristorate, prendi sole su punta ADERCI, organizzazione di giornate di studio dedicate al turismo marino ed all'ecologia del mare. L'intervento proposto avrebbe l'effetto di incrementare il potenziale attrattivo complessivo della Città del Vasto, con riflessi immediati sul sistema</p> <p>turistico cittadino, sul retroterra della regione ed in particolare del Vastese, che gode di risorse naturali, culturali, enogastronomiche dal potenziale – dal punto di vista turistico – sicuramente ancora in larga parte inespresso.</p> <p>Offrire servizi ludico-ricreativi in chiave di ecosostenibilità, ricostruire una dimensione vitale all'interno del Porto accrescono la capacità di far vivere una esperienza completa al turista del mare – non solo al diportista – con enormi ricadute in termini di capacità attrattiva su tutto il territorio.</p> <p>Incremento dei flussi turistici in ingresso e prolungamento della stagione turistica attraverso il potenziamento dell'offerta di servizi al turismo nel rispetto generale degli obiettivi del Green Deal. Creazione di un polo dinamico Regionale per l'accoglienza del diportismo nautico ed attività nautiche, non un limitato parcheggio di barche.</p> <p>Presenza annuale di non meno di 180 imbarcazioni all'anno. Scuola di vela per 500 bambini</p> <p>Apertura verso la città ed i comuni limitrofi per attività socializzanti, sportive e ricreative</p>
7	Risultati attesi	
8	Coerenza con requisiti FUNT	<p>Promozione e sviluppo di un'offerta turistica orientata da comportamenti sostenibili sotto il profilo ambientale e realizzazione di interventi che favoriscono una ripresa turistica diffusa del territorio,</p> <p>Implementazione di interventi che favoriscono la mobilità elettrica ed il turismo all'aria aperta.</p> <p>Miglioramento della fruibilità e accessibilità dei luoghi di interesse turistico incentivando anche l'attrattività di destinazioni non ricomprese nei circuiti turistici tradizionali.</p>





Cronoprogramma 18 mesi:

Fasi/tempo	Anno 2022				Anno 2023				Anno 2024			
Progettazione												
Esecuzione												
Rendicontazione												



Approvato con DGR n. 1654 del 5 ottobre 2022

Schede progetti infrastrutturali pubblici – FUNT parte capitale

r_emiro.Giunta - Prot. 12/10/2022.1041682.U



DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte capitale, istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, Atto di programmazione (D.M. 7618 del 14/06/2022) e Disposizioni applicative (D.M. 3462 del 09/03/2022 – D.M. 8426 del 01/07/2022).

SCHEDA INTERVENTO (n. 1)

DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO:

“REALIZZAZIONE PISTA CICLO PEDONALE COTREBBIA - INCROCIATA “

Soggetto attuatore: COMUNE DI CALENDASCO

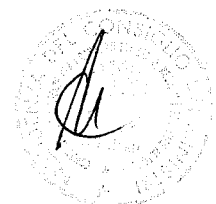
1	Denominazione Intervento	REALIZZAZIONE PISTA CICLO PEDONALE COTREBBIA - INCROCIATA
2	Soggetto beneficiario	COMUNE DI CALENDASCO
3	CUP assegnato	H61B21003230002
4	Costo e copertura finanziaria	€ 450.000,00 (costo intervento) € 225.000,00 (cofinanziamento : risorse proprie Comune di Calendasco) € 225.000,00 (finanziamento FUNT)
5	Descrizione intervento e modalità previste per l'attuazione dell'intervento	Realizzazione di una pista ciclopedonale a lato della strada comunale di Cotrebbia nuova, dalla lunghezza di 500 mt circa. Tale percorso viene realizzato per garantire un attraversamento in sicurezza del territorio comunale anche da parte dei pellegrini in transito lungo la Via Francigena. Il Comune di Calendasco, infatti, ospita in Loc. Soprarivo il guado di Sigerico, attraversamento fluviale del Po servito con imbarcazione pubblica, dove ogni anno transitano circa 1.800 pellegrini in viaggio lungo l'itinerario storico.
6	Localizzazione intervento	Località Cotrebbia Nuova – Comune di Calendasco



7	Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Accrescimento del livello di sicurezza di pellegrini, turisti, pedoni e ciclisti in transito nel territorio comunale di Calendasco; • Implementazione della rete di ciclabili già esistente lungo i fiumi Po e Trebbia; • promozione del turismo lento e naturalistico legato ai territori della bassa e ai corsi d'acqua presenti nel comune.
8	Responsabile del procedimento	Giovanni Androni

Cronoprogramma:

Fasi/tempo	Anno 2022					Anno 2023					Anno 2024				
Progettazione				x	x	x	x	x							
Esecuzione									x	x	x	x			
Rendicontazione													x	x	



DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO SEZIONE
TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte capitale, istituito dall'art. 1, comma 368, della legge
30 dicembre 2021, n. 234, Atto di programmazione (D.M. 7618 del 14/06/2022) e Disposizioni applicative
(D.M. 3462 del 09/03/2022 – D.M. 8426 del 01/07/2022).

SCHEDA INTERVENTO (n. 2)

DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO:

"AMPLIAMENTO DEL MOLO DEL PORTO TURISTICO FLUVIALE DI MEZZANI "

Soggetto attuatore: **COMUNE DI SORBOLO MEZZANI**

1	Denominazione intervento	AMPLIAMENTO DEL MOLO DEL PORTO TURISTICO FLUVIALE DI MEZZANI
2	Soggetto beneficiario	COMUNE DI SORBOLO MEZZANI
3	CUP assegnato	J64C22001220009
4	Costo e copertura finanziaria	€ 120.000,00 (costo intervento) € 60.000,00 (cofinanziamento : risorse proprie Comune di Sorbolo Mezzani) € 60.000,00 (finanziamento FUNT)
5	Descrizione intervento e modalità previste per l'attuazione dell'intervento	Ampliamento del molo esistente con ulteriore struttura galleggiante della lunghezza di circa 18 metri per conseguire l'aumento dei posti barca, la protezione del molo esistente e della parte in ampliamento durante gli eventi di piena, il mantenimento della funzionalità del molo esistente e della parte in ampliamento durante i periodi di massima magra.
6	Localizzazione intervento	Porto Turistico Fluviale di Mezzani, loc. Mezzano Inferiore, Comune di Sorbolo Mezzani (PR)
7	Risultati attesi	Miglioramento delle condizioni di sicurezza e funzionalità del molo e del porto turistico, con ampliamento dei posti barca, aumento della capacità relativa all'attracco di navi fluviali, riduzione dei periodi di mancata fruibilità per massima magra.



8	Responsabile del procedimento	Ing. Sonia Berselli
---	-------------------------------	---------------------

Cronoprogramma:

Fasi/tempo	Anno 2022					Anno 2023					Anno 2024				
Progettazione				X	X	X									
Esecuzione						X	X	X	X	X					
Rendicontazione											X	X	X	X	

r_emiro.Giunta - Prot. 12/10/2022.1041682.U



DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO SEZIONE
TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte capitale, istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, Atto di programmazione (D.M. 7618 del 14/06/2022) e Disposizioni applicative (D.M. 3462 del 09/03/2022 – D.M. 8426 del 01/07/2022).

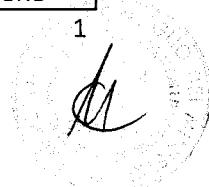
SCHEDA INTERVENTO (n. 3)

DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO:

“Via Francigena, tappa 19, variante lungo Taro da Parma a Fornovo di Taro – “Un cammino per tutti”. Interventi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità del tracciato esistente “

Soggetto attuatore: COMUNE DI COLLECCHIO (PR)

1	Denominazione Intervento	Via Francigena, tappa 19, variante lungo Taro da Parma a Fornovo di Taro – “Un cammino per tutti”. Interventi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità del tracciato esistente.
2	Soggetto beneficiario	COMUNE DI COLLECCHIO (PR)
3	CUP assegnato	G98D22000020005
4	Costo e copertura finanziaria	€ 50.000,00 (costo intervento) € 25.000,00 (cofinanziamento: risorse proprie Comune di Collecchio) € 25.000,00 (finanziamento FUNT)
5	Descrizione intervento e modalità previste per l'attuazione dell'intervento	<p>Oggetto dell'intervento è il tracciato esistente della via Francigena, denominato, tappa 19, variante lungo Taro, nel tratto ricompreso tra Parma e Fornovo di Taro. Gli interventi previsti sono stati pensati con la finalità di rendere “inclusivo” e “un cammino per tutti” il tracciato esistente. A seguito di una ricognizione e verifica della percorribilità del tracciato, effettuata direttamente sul posto con persone con difficoltà motorie, sono stati individuati, insieme a loro, alcuni punti del percorso che necessitano di interventi finalizzati all'eliminazione degli ostacoli e alla regolarizzazione del cammino.</p> <p>Si prevede di intervenire in alcuni punti del tracciato viabile, al fine di migliorare la regolarità superficiale e renderla più scorrevole e facilmente praticabile, mediante la sistemazione e rimodulazione</p>



		delle pendenze esistenti, la sostituzione della superficie viabile in ghiaia con elementi naturali più scorrevoli e l'eliminazione di alcuni ostacoli fisici presenti. Si prevede inoltre di intervenire in altri punti per migliorare le condizioni di sicurezza della percorribilità stessa, con l'adeguamento e la manutenzione di ponticelli esistenti e dei passaggi pedonali di accesso al tracciato.
6	Localizzazione intervento	Via Francigena, Tappa 19 – Variante Lungo Taro da Parma a Fornovo di Taro in provincial di Parma. 44.740138, 10.174585
7	Risultati attesi	L'intervento di manutenzione straordinaria si pone la finalità di rendere "inclusivo" e "un cammino per tutti" il tracciato esistente, con la possibilità di rendere nel tempo la via accessibile e percorribile anche da persone con difficoltà e disabilità motorie.
8	Responsabile del procedimento	Ing. Lorenzo Gherri

Cronoprogramma:

Fasi/tempo	Anno 2022		Anno 2023					Anno 2024						
Progettazione			X	X										
Esecuzione							X	X	X	X	X			
Rendicontazione											X	X		



DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte capitale, istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, Atto di programmazione (D.M. 7618 del 14/06/2022) e Disposizioni applicative (D.M. 3462 del 09/03/2022 – D.M. 8426 del 01/07/2022).

SCHEMA INTERVENTO (n. 5)

DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO:

“COMPLETAMENTO CICLOVIA DEL RENO – ER 19”

Soggetto attuatore: COMUNE DI BARICELLA

1	Denominazione Intervento	COMPLETAMENTO CICLOVIA DEL RENO – ER 19
2	Soggetto beneficiario	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
3	CUP assegnato	G31B22002620004
4	Costo e copertura finanziaria	€ 1.100.000 (costo intervento) € 750.000 (cofinanziamento "avanzo bilancio" Città metropolitana Bologna) € 350.000 (finanziamento FUNT)
5	Descrizione intervento e modalità previste per l'attuazione dell'intervento	Costruzione del tratto di Ciclovia del Reno da San Venanzio di Galliera a San Pietro Capofiume (Molinella) prevalentemente mediante realizzazione di fondo in stabilizzato sull'argine del Reno e del canale della Botte e messa in sicurezza di alcuni tratti di strade a basso traffico ed attraversamenti ad uso ciclabile (circa 16 Km)
6	Localizzazione intervento	Comuni di Galliera, Malalbergo, Baricella e Molinella
7	Risultati attesi	Realizzare la ciclovia del Reno fino al confine metropolitano. Il tratto proposto si connette al tratto di prossima realizzazione, già finanziato, progettato ed appaltato, da Trebbo di Reno a San Venanzio di Galliera garantendo così la percorribilità dell'intero tratto di pianura e la connessione verso il mare
8	Responsabile del procedimento	Federico Ferrarato



Cronoprogramma:

Fasi/tempo	Anno 2022			Anno 2023			Anno 2024						
Progettazione				X	X	X							
Esecuzione							X	X	X	X	X		
Rendicontazione											X	X	

r_emiro.Giunta - Prot. 12/10/2022.1041682.U



DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte capitale, istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, Atto di programmazione (D.M. 7618 del 14/06/2022) e Disposizioni applicative (D.M. 3462 del 09/03/2022 – D.M. 8426 del 01/07/2022).

SCHEDA INTERVENTO (n. 6)

DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO:

“MANUTENZIONE STRAORDINARIA PASSERELLE SUL FIUME SECCHIA E RIO PESCAROLO “

Soggetto attuatore: PROVINCIA DI MODENA

1	Denominazione Intervento	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PASSERELLE SUL FIUME SECCHIA E RIO PESCAROLO
2	Soggetto beneficiario	PROVINCIA DI MODENA
3	CUP assegnato	G87H22002500003
4	Costo e copertura finanziaria	€ 300.000 (costo intervento) € 150.000 (cofinanziamento: risorse proprie Provincia di Modena) € 150.000 (finanziamento FUNT)
5	Descrizione intervento e modalità previste per l'attuazione dell'intervento	Si prevede la sostituzione del piano di carrabile della passerella sul fiume Secchia e la sostituzione integrale dell'impalcato della passerella sul Rio Pescarolo
6	Localizzazione intervento	COMUNE DI SASSUOLO
7	Risultati attesi	Garantire la continuità dei percorsi ciclo pedonali del bacino del Secchia con particolare riferimento ai collegamenti tra i percorsi di Modena e Reggio Emilia
8	Responsabile del procedimento	Ing. Daniele Gaudio



Cronoprogramma:

Fasi/tempo	Anno 2022				Anno 2023				Anno 2024						
Progettazione				X	X	X	X								
Esecuzione								X	X	X	X				
Rendicontazione												X	X		



DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte capitale, istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, Atto di programmazione (D.M. 7618 del 14/06/2022) e Disposizioni applicative (D.M. 3462 del 09/03/2022 – D.M. 8426 del 01/07/2022).

SCHEMA INTERVENTO (n. 7)

DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO:

“VIA ROMAGNA E LA RETE DEI PERCORSI CICLOPEDONALI DELLA PROVINCIA DI FERRARA “

Soggetto attuatore: PROVINCIA DI FERRARA

1	Denominazione Intervento	VIA ROMAGNA-E LA RETE DEI PERCORSI CICLOPEDONALI DELLA PROVINCIA DI FERRARA
2	Soggetto beneficiario	PROVINCIA DI FERRARA
3	CUP assegnato	J67H22003440004
4	Costo e copertura finanziaria	€ 168.000 (costo intervento) € 84.000 (cofinanziamento: risorse proprie Provincia di Ferrara) € 84.000 (finanziamento FUNT)
5	Descrizione intervento e modalità previste per l'attuazione dell'intervento	<p>Il 1° percorso regionale italiano permanente dedicato alla bicicletta su strade asfaltate minori e su sterrato che unisce Comacchio (FE) a San Giovanni in Marignano (RN) per un totale di 462,8 km.</p> <p>Obiettivo principale è far diventare il percorso attrattivo verso i cicloturisti internazionali e fargli esplorare la Romagna sulle due ruote con particolare attenzione al turismo dei borghi e alle interconnessioni degli stessi con la riviera.</p> <p>Si prevedono due differenti interventi strutturali:</p> <ul style="list-style-type: none">- Tabellazioni e bike point da posizionare sul territorio di pertinenza:- i cartelli segnaletici (urbani e extra-urbani), con e senza pali a seconda delle ubicazioni a segnalare le svolte, nonché i circuiti e le connessioni con i percorsi delle 4 principali Gran Fondo romagnole in particolare la Nove Colli e la Grand Fondo degli squali;- i cartelli informativi necessari per descrivere la porzione di territorio in cui ci si trova, i principali POI nelle vicinanze, ed il posizionamento sul tracciato



		<ul style="list-style-type: none"> - punti di assistenza ed emergenza fuori dai centri abitati dotati di colonnina di servizio (pompa, attrezzi, georeferenziazione, ricarica e-bike/cellulari, gazebo in legno con panche e tavoli); - punti di assistenza ed emergenza nei centri abitati (negozi, locande, bar) dotati di kit di attrezzi meccanici, pompa, sbarra appoggia bici con lucchetto, distributore automatico camere d'aria, integratori energetici, oltre a prese elettriche per la ricarica e-bike e cellulari. - Manutenzione straordinaria in particolare rifacimento del manto stradale e messa in sicurezza di alcuni punti di carreggiata <p>Quale evoluzione del progetto 2022 sulle successive annualità saranno garantiti bike point mediamente ogni 25 km lungo il tracciato.</p> <p>Via Romagna è un vero e proprio viaggio che racconta la storia della Romagna dal Medioevo ad oggi, consente di entrare a stretto contatto con la natura, le comunità locali ed i suoi abitanti.</p> <p>Verranno coinvolte tutte le realtà locali toccate dal percorso (proloco, comuni, locande, etc.) con l'obiettivo di renderle partecipi, valorizzare il territorio, le sue peculiarità e tradizioni, i prodotti tipici.</p>
6	Localizzazione intervento	Provincia di Ferrara in particolare attraversamento dei borghi tipici delle valli del Po, Comacchio, Argenta con connessione Ferrara
7	Risultati attesi	<p>Fruibilità autonoma del percorso, protetta, sicura, con servizi minimi. Sviluppo delle comunità e dei paesi di valle e collina, interconnessioni commerciali tra soggetti del turismo organizzato e l'accoglienza.</p> <p>Ci si pone l'obiettivo di incrementare già dal 2024 le presenze turistiche straniere del 40% e del 60% quelle italiane fino all'opposto nel 2026</p> <p>PERMANENZA MEDIA ATTESA SUL PERCORSO</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 2 notti per gli italiani - n. 4 notti per gli stranieri <p>Via Romagna verrà integrata con tutti gli altri prodotti turistici della Regione (cultura, sport, enogastronomia, etc.).</p> <p>INDOTTO ECONOMICO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fatturato comparto ricettivo: si stima una spesa media minima per notte a presenza di € 70 arrivando a generare nel 2026 un fatturato per l'ospitalità di almeno 7 milioni di euro. - Fatturato comparto extra ricettivo: si stima una spesa media minima giornaliera per presenza di € 40 per food, ingressi a siti culturali, etc. si prevede a regime di generare un indotto di oltre 4 milioni di euro. - Fatturato turistico minimo annuo per ogni km di percorso: i dati sopra descritti consentono di quantificare in oltre 23.000 euro medi minimi anno generati dai flussi turistici per km di Via Romagna.



		RICETTIVITÀ Come risultato indiretto del progetto vi è quello di "rafforzare" l'offerta ricettiva dell'entroterra ferrarese, creando nuovi posti letto tra hotel, b&b ed agriturismi
8	Responsabile del procedimento	In corso di definizione

Cronoprogramma:

Fasi/tempo	Anno 2022					Anno 2023					Anno 2024				
Progettazione					x	x									
Esecuzione						x	x	x	x	x	x	x			
Rendicontazione													x	x	



DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte capitale, istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, Atto di programmazione (D.M. 7618 del 14/06/2022) e Disposizioni applicative (D.M. 3462 del 09/03/2022 – D.M. 8426 del 01/07/2022).

SCHEMA INTERVENTO (n. 8)

DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO:

“VIA ROMAGNA E LA RETE DEI PERCORSI CICLOPEDONALI DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA “

Soggetto attuatore: PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

1	Denominazione Intervento	VIA ROMAGNA-E LA RETE DEI PERCORSI CICLOPEDONALI DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
2	Soggetto beneficiario	PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
3	CUP assegnato	G87H22002800004
4	Costo e copertura finanziaria	€ 394.000 (costo intervento) € 197.000 (cofinanziamento: risorse proprie Provincia di Forlì-Cesena) € 197.000 (finanziamento FUNT)
5	Descrizione intervento e modalità previste per l'attuazione dell'intervento	<p>Il 1° percorso regionale italiano permanente dedicato alla bicicletta su strade asfaltate minori e su sterrato che unisce Comacchio (FE) a San Giovanni in Marignano (RN) per un totale di 462,8 km.</p> <p>Obiettivo principale è far diventare il percorso attrattivo verso i cicloturisti internazionali e fargli esplorare la Romagna sulle due ruote con particolare attenzione al turismo dei borghi e alle interconnessioni degli stessi con la riviera.</p> <p>Il percorso è stato tracciato in formato gpx, sarà interamente tabellato con cartellonistica al fine di renderlo percorribile tutto l'anno, verranno segnalati tutti i POI (point of interest) quali ad esempio punti panoramici, borghi, rocche, agriturismi, locande, ristoranti, produttori, commercianti, artigiani, meccanici, punti acqua.</p> <p>Si prevedono due differenti interventi strutturali:</p> <ul style="list-style-type: none">- Tabellazioni e bike point da posizionare sul territorio di pertinenza:- i cartelli segnaletici (urbani e extra-urbani), con e senza pali a seconda delle ubicazioni a segnalare le svolte, nonché i circuiti e le





		<p>connessioni con i percorsi delle 4 principali Gran Fondo romagnole in particolare la Nove Colli e la Grand Fondo degli squali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - i cartelli informativi necessari per descrivere la porzione di territorio in cui ci si trova, i principali POI nelle vicinanze, ed il posizionamento sul tracciato - punti di assistenza ed emergenza fuori dai centri abitati dotati di colonnina di servizio (pompa, attrezzi, georeferenziazione, ricarica e-bike/cellulari, gazebo in legno con panche e tavoli); - punti di assistenza ed emergenza nei centri abitati (negozi, locande, bar) dotati di kit di attrezzi meccanici, pompa, sbarra appoggia bici con lucchetto, distributore automatico camere d'aria, integratori energetici, oltre a prese elettriche per la ricarica e-bike e cellulari. - Manutenzione straordinaria in particolare rifacimento del manto stradale e messa in sicurezza di alcuni punti di carreggiata <p>Quale evoluzione del progetto 2022 sulle successive annualità saranno garantiti bike point mediamente ogni 25 km lungo il tracciato.</p> <p>Via Romagna è un vero e proprio viaggio che racconta la storia della Romagna dal Medioevo ad oggi, consente di entrare a stretto contatto con la natura, le comunità locali ed i suoi abitanti. Verranno coinvolte tutte le realtà locali toccate dal percorso (proloco, comuni, locande, etc.) con l'obiettivo di renderle partecipi, valorizzare il territorio, le sue peculiarità e tradizioni, i prodotti tipici.</p>
6	Localizzazione intervento	<p>Provincia di Forlì-Cesena: in particolare attraversamento dei borghi tipici di Castrocaro Terme e Terra del Sole, Forlì, Forlimpopoli, Bertinoro, Fratta terme, Meldola, Predappio, Galeata, Santa Sofia, Bagno di Romagna, Sarsina con connessione Cesenatico</p>
7	Risultati attesi	<p>Fruibilità autonoma del percorso, protetta, sicura, con servizi minimi. Sviluppo delle comunità e dei paesi di valle e collina, interconnessioni commerciali tra soggetti del turismo organizzato e l'accoglienza.</p> <p>Ci si pone l'obiettivo di incrementare già dal 2024 le presenze turistiche straniere del 40% e del 60% quelle italiane fino all'opposto nel 2026</p> <p>PERMANENZA MEDIA ATTESA SUL PERCORSO</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 2 notti per gli italiani - n. 4 notti per gli stranieri <p>Via Romagna verrà integrata con tutti gli altri prodotti turistici della Regione (cultura, sport, enogastronomia, etc.).</p> <p>INDOTTO ECONOMICO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fatturato comparto ricettivo: si stima una spesa media minima per notte a presenza di € 70 arrivando a generare nel 2026 un fatturato per l'ospitalità di almeno 7 milioni di euro. - Fatturato comparto extra ricettivo: si stima una spesa media minima giornaliera per presenza di € 40 per food, ingressi a siti culturali, etc. si prevede a regime di generare un indotto di oltre 4 milioni di euro.



		<p>- Fatturato turistico minimo annuo per ogni km di percorso: i dati sopra descritti consentono di quantificare in oltre 23.000 euro medi minimi anno generati dai flussi turistici per km di Via Romagna.</p> <p>RICETTIVITÀ Come risultato indiretto del progetto vi è quello di "rafforzare" l'offerta ricettiva dell'entroterra forlivese, creando nuovi posti letto tra hotel, b&b ed agriturismi</p>
8	Responsabile del procedimento	In corso di definizione

Cronoprogramma:

Fasi/tempo	Anno 2022				Anno 2023				Anno 2024			
Progettazione				x	x	x	x					
Esecuzione							x	x	x	x	x	x
Rendicontazione											x	x



DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte capitale, istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, Atto di programmazione (D.M. 7618 del 14/06/2022) e Disposizioni applicative (D.M. 3462 del 09/03/2022 – D.M. 8426 del 01/07/2022).

SCHEMA INTERVENTO (n. 9)

DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO:

"VIA ROMAGNA-E LA RETE DEI PERCORSI CICLOPEDONALI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA "

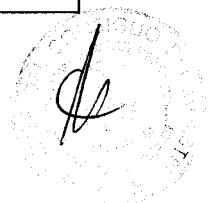
Soggetto attuatore: PROVINCIA DI RAVENNA

1	Denominazione Intervento	VIA ROMAGNA-E LA RETE DEI PERCORSI CICLOPEDONALI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA
2	Soggetto beneficiario	PROVINCIA DI RAVENNA
3	CUP assegnato	J17H22002480004
4	Costo e copertura finanziaria	€ 226.400 (costo intervento) € 113.200 (cofinanziamento: risorse proprie Provincia di Ravenna) € 113.200 (finanziamento FUNT)
5	Descrizione intervento e modalità previste per l'attuazione dell'intervento	<p>Il 1° percorso regionale italiano permanente dedicato alla bicicletta su strade asfaltate minori e su sterrato che unisce Comacchio (FE) a San Giovanni in Marignano (RN) per un totale di 462,8 km.</p> <p>Obiettivo principale è far diventare il percorso attrattivo verso i cicloturisti internazionali e fargli esplorare la Romagna sulle due ruote con particolare attenzione al turismo dei borghi e alle interconnessioni degli stessi con la riviera.</p> <p>Il percorso è stato tracciato in formato gpx, sarà interamente tabellato con cartellonistica al fine di renderlo percorribile tutto l'anno, verranno segnalati tutti i POI (point of interest) quali ad esempio punti panoramici, borghi, rocche, agriturismi, locande, ristoranti, produttori, commercianti, artigiani, meccanici, punti acqua.</p> <p>Si prevedono due differenti interventi strutturali:</p> <ul style="list-style-type: none">- Tabellazioni e bike point da posizionare sul territorio di pertinenza:- i cartelli segnaletici (urbani e extra-urbani), con e senza pali a seconda delle ubicazioni a segnalare le svolte, nonché i circuiti e le





		<p>connessioni con i percorsi delle 4 principali Gran Fondo romagnole in particolare la Nove Colli e la Grand Fondo degli squali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - i cartelli informativi necessari per descrivere la porzione di territorio in cui ci si trova, i principali POI nelle vicinanze, ed il posizionamento sul tracciato - punti di assistenza ed emergenza fuori dai centri abitati dotati di colonnina di servizio (pompa, attrezzi, georeferenziazione, ricarica e-bike/cellulari, gazebo in legno con panche e tavoli); - punti di assistenza ed emergenza nei centri abitati (negozi, locande, bar) dotati di kit di attrezzi meccanici, pompa, sbarra appoggia bici con lucchetto, distributore automatico camere d'aria, integratori energetici, oltre a prese elettriche per la ricarica e-bike e cellulari. <ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione straordinaria in particolare rifacimento del manto stradale e messa in sicurezza di alcuni punti di carreggiata <p>Quale evoluzione del progetto 2022 sulle successive annualità saranno garantiti bike point mediamente ogni 25 km lungo il tracciato.</p> <p>Via Romagna è un vero e proprio viaggio che racconta la storia della Romagna dal Medioevo ad oggi, consente di entrare a stretto contatto con la natura, le comunità locali ed i suoi abitanti.</p> <p>Verranno coinvolte tutte le realtà locali toccate dal percorso (proloco, comuni, locande, etc.) con l'obiettivo di renderle partecipi, valorizzare il territorio, le sue peculiarità e tradizioni, i prodotti tipici.</p>
6	Localizzazione intervento	<p>Provincia di Ravenna: in particolare attraversamento dei borghi tipici di Conselice, Riolo Terme, Brisighella, Faenza, con connessione a Ravenna e Cervia.</p>
7	Risultati attesi	<p>Fruibilità autonoma del percorso, protetta, sicura, con servizi minimi. Sviluppo delle comunità e dei paesi di valle e collina, interconnessioni commerciali tra soggetti del turismo organizzato e l'accoglienza.</p> <p>Ci si pone l'obiettivo di incrementare già dal 2024 le presenze turistiche straniere del 40% e del 60% quelle italiane fino all'opposto nel 2026</p> <p>PERMANENZA MEDIA ATTESA SUL PERCORSO</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 2 notti per gli italiani - n. 4 notti per gli stranieri <p>Via Romagna verrà integrata con tutti gli altri prodotti turistici della Regione (cultura, sport, enogastronomia, etc.).</p> <p>INDOTTO ECONOMICO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fatturato comparto ricettivo: si stima una spesa media minima per notte a presenza di € 70 arrivando a generare nel 2026 un fatturato peer l'ospitalità di almeno 7 milioni di euro. - Fatturato comparto extra ricettivo: si stima una spesa media minima giornaliera per presenza di € 40 per food, ingressi a siti culturali, etc. si prevede a regime di generare un indotto di oltre 4 milioni di euro.



		<p>- Fatturato turistico minimo annuo per ogni km di percorso: i dati sopra descritti consentono di quantificare in oltre 23.000 euro medi minimi anno generati dai flussi turistici per km di Via Romagna.</p> <p>RICETTIVITÀ Come risultato indiretto del progetto vi è quello di "rafforzare" l'offerta ricettiva dell'entroterra ravennate, creando nuovi posti letto tra hotel, b&b ed agriturismi</p>
8	Responsabile del procedimento	In corso di definizione

Cronoprogramma:

Fasi/tempo	Anno 2022					Anno 2023					Anno 2024					
Progettazione					X	X										
Esecuzione						X	X	X	X	X	X	X	X			
Rendicontazione													X	X		



DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte capitale, istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, Atto di programmazione (D.M. 7618 del 14/06/2022) e Disposizioni applicative (D.M. 3462 del 09/03/2022 – D.M. 8426 del 01/07/2022).

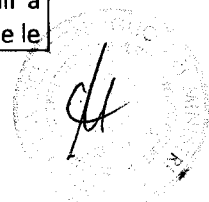
SCHEDA INTERVENTO (n. 10)

DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO:

“VIA ROMAGNA E LA RETE DEI PERCORSI CICLOPEDONALI DELLA PROVINCIA DI RIMINI “

Soggetto attuatore: PROVINCIA DI RIMINI

1	Denominazione Intervento	VIA ROMAGNA-E LA RETE DEI PERCORSI CICLOPEDONALI DELLA PROVINCIA DI RIMINI
2	Soggetto beneficiario	PROVINCIA DI RIMINI
3	CUP assegnato	E97H22002620004
4	Costo e copertura finanziaria	€ 338.000 (costo intervento) € 169.000 (cofinanziamento: risorse proprie Provincia di Rimini) € 169.000 (finanziamento FUNT)
5	Descrizione intervento e modalità previste per l'attuazione dell'intervento	<p>Il 1° percorso regionale italiano permanente dedicato alla bicicletta su strade asfaltate minori e su sterrato che unisce Comacchio (FE) a San Giovanni in Marignano (RN) per un totale di 462,8 km.</p> <p>Obiettivo principale è far diventare il percorso attrattivo verso i cicloturisti internazionali e fargli esplorare la Romagna sulle due ruote con particolare attenzione al turismo dei borghi e alle interconnessioni degli stessi con la riviera.</p> <p>Il percorso è stato tracciato in formato gpx, sarà interamente tabellato con cartellonistica al fine di renderlo percorribile tutto l'anno, verranno segnalati tutti i POI (point of interest) quali ad esempio punti panoramici, borghi, rocche, agriturismi, locande, ristoranti, produttori, commercianti, artigiani, meccanici, punti acqua.</p> <p>Si prevedono due differenti interventi strutturali:</p> <ul style="list-style-type: none">- Tabellazioni e bike point da posizionare sul territorio di pertinenza:- i cartelli segnaletici (urbani e extra-urbani), con e senza pali a seconda delle ubicazioni a segnalare le svolte, nonché i circuiti e le





		<p>connessioni con i percorsi delle 4 principali Gran Fondo romagnole in particolare la Nove Colli e la Grand Fondo degli squali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - i cartelli informativi necessari per descrivere la porzione di territorio in cui ci si trova, i principali POI nelle vicinanze, ed il posizionamento sul tracciato - punti di assistenza ed emergenza fuori dai centri abitati dotati di colonnina di servizio (pompa, attrezzi, georeferenziazione, ricarica e-bike/cellulari, gazebo in legno con panche e tavoli); - punti di assistenza ed emergenza nei centri abitati (negozi, locande, bar) dotati di kit di attrezzi meccanici, pompa, sbarra appoggia bici con lucchetto, distributore automatico camere d'aria, integratori energetici, oltre a prese elettriche per la ricarica e-bike e cellulari. - Manutenzione straordinaria in particolare rifacimento del manto stradale e messa in sicurezza di alcuni punti di carreggiata <p>Quale evoluzione del progetto 2022 sulle successive annualità saranno garantiti bike point mediamente ogni 25 km lungo il tracciato.</p> <p>Via Romagna è un vero e proprio viaggio che racconta la storia della Romagna dal Medioevo ad oggi, consente di entrare a stretto contatto con la natura, le comunità locali ed i suoi abitanti. Verranno coinvolte tutte le realtà locali toccate dal percorso (proloco, comuni, locande, etc.) con l'obiettivo di renderle partecipi, valorizzare il territorio, le sue peculiarità e tradizioni, i prodotti tipici.</p>
6	Localizzazione intervento	<p>Provincia di Rimini: in particolare attraversamento dei borghi tipici di Sant'Agata Feltria, Pennabilli, Novafeltria, Maiolo, San Leo, Verucchio, Rimini, Coriano, Montescudo-Montecolombo, San Clemente, Morciano di Romagna, Montefiore Conca, Montegridolfo, Saludecio, San Giovanni in Marignano con connessioni a tutte le località della riviera riminese</p>
7	Risultati attesi	<p>Fruibilità autonoma del percorso, protetta, sicura, con servizi minimi. Sviluppo delle comunità e dei paesi di valle e collina, interconnessioni commerciali tra soggetti del turismo organizzato e l'accoglienza.</p> <p>Ci si pone l'obiettivo di incrementare già dal 2024 le presenze turistiche straniere del 40% e del 60% quelle italiane fino all'opposto nel 2026</p> <p>PERMANENZA MEDIA ATTESA SUL PERCORSO</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 2 notti per gli italiani - n. 4 notti per gli stranieri <p>Via Romagna verrà integrata con tutti gli altri prodotti turistici della Regione (cultura, sport, enogastronomia, etc.).</p> <p>INDOTTO ECONOMICO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fatturato comparto ricettivo: si stima una spesa media minima per notte a presenza di € 70 arrivando a generare nel 2026 un fatturato peer l'ospitalità di almeno 7 milioni di euro.

		<ul style="list-style-type: none"> - Fatturato comparto extra ricettivo: si stima una spesa media minima giornaliera per presenza di € 40 per food, ingressi a siti culturali, etc. si prevede a regime di generare un indotto di oltre 4 milioni di euro. - Fatturato turistico minimo annuo per ogni km di percorso: i dati sopra descritti consentono di quantificare in oltre 23.000 euro medi minimi anno generati dai flussi turistici per km di Via Romagna. <p>RICETTIVITÀ Come risultato indiretto del progetto vi è quello di "rafforzare" l'offerta ricettiva dell'entroterra riminese, creando nuovi posti letto tra hotel, b&b ed agriturismi</p>
8	Responsabile del procedimento	In corso di definizione

Cronoprogramma:

Fasi/tempo	Anno 2022					Anno 2023					Anno 2024					
Progettazione					x	x										
Esecuzione						x	x	x	x	x	x	x				
Rendicontazione														x	x	



Approvato con DGR n. 1654 del 5 ottobre 2022

Scheda n. 4 progetto infrastrutturale pubblico COMUNE DI PARMA – FUNT parte capitale



**DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL
TERRITORIO SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

**Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte capitale, istituito dall'art. 1, comma 368, della
legge 30 dicembre 2021, n. 234, Atto di programmazione (D.M. 7618 del 14/06/2022) e Disposizioni
applicative (D.M. 3462 del 09/03/2022 – D.M. 8426 del 01/07/2022).**

SCHEMA INTERVENTO (n. 4)

DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO:

"Pista ciclabile argine Baganza da ponte Navetta a Tangenziale. Itinerario nazionale n.16 Ti/Bre dolce"

Soggetto attuatore: COMUNE DI PARMA

1	Denominazione intervento	"Pista ciclabile argine Baganza da ponte Navetta a Tangenziale. Itinerario nazionale n.16 Ti/Bre dolce"
2	Soggetto beneficiario	Comune di Parma
3	CUP assegnato	I91B18000320004
4	Costo e copertura finanziaria	€ 400.000 (costo intervento) € 210.000 (cofinanziamento: risorse proprie Comune di Parma) € 190.000 (finanziamento FUNT)
5	Descrizione intervento e modalità previste per l'attuazione dell'intervento	L'intervento si sviluppa dal nuovo Ponte della Navetta, costruito post alluvione 2014 e aperto il 26/03/2021, fino alla Tangenziale innestandosi nella ciclovia verso Collecchio, Felino, Sala Baganza e Boschi di Carrega. L'intervento prevede un modesto esproprio di privato in parte iniziale e potrà essere svolto in unica soluzione con gara d'appalto tradizionale.
6	Localizzazione intervento	Area urbana città di Parma in sponda torrente Baganza
7	Risultati attesi	Completamento itinerario ciclabile previsto in strumenti di pianificazione quali Biciplan e PUMS del Comune di Parma, ciclovia urbana Ti-Bre dolce itinerario nazionale n.16, per collegare la parte sud della città verso gli importanti nuclei abitati e i Comuni della pedemontana, con primo scopo culturale e turistico



8	Responsabile del procedimento	Ing. Nicola Ferioli
---	-------------------------------	---------------------

Cronoprogramma:

Fasi/tempo	Anno 2022				Anno 2023				Anno 2024			
Progettazione					X	X	X	X				
Esecuzione									X	X	X	
Rendicontazione											X	X





REGIONE LIGURIA
VICE DIREZIONE GENERALE
LAVORO E TURISMO
Settore Politiche Turistiche

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte capitale, istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, Atto di programmazione (D.M. 7618 del 14/06/2022) e Disposizioni applicative (D.M. 3462 del 09/03/2022 – D.M. 8426 del 01/07/2022).

SCHEDA INTERVENTO

DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO:

"VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO DI CELLE LIGURE "

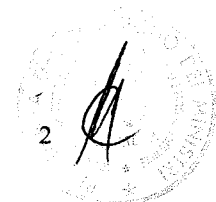
Soggetto attuatore: COMUNE DI CELLE LIGURE (SV)

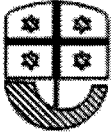
1	Denominazione Intervento	VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO DI CELLE LIGURE
2	Soggetto beneficiario	COMUNE DI CELLE LIGURE
3	CUP assegnato	J72F21000030002
4	Costo e copertura finanziaria	€ 67.434,00 (costo intervento) € 0 (cofinanziamento privato) € 33.717,00 (cofinanziamento regionale/comunale) € 33.717,00 (finanziamento FUNT)
5	Descrizione intervento e modalità previste per l'attuazione dell'intervento	Il progetto prevede il recupero e la riqualificazione di sentieri dotati di caratteristiche di pregio naturalistico e storico-culturale mediante la posa di segnaletica e pannelli illustrativi, la predisposizione di percorsi fitness e l'implementazione dell'offerta di ricariche di e-bike presso alcuni punti di interesse. L'area di progetto interessa Parco La Natta, Parco Bottini e Piazza dell'Assunta.
6	Localizzazione intervento	Celle Ligure
7	Risultati attesi	Ampliare l'offerta economica, ad oggi quasi esclusiva del turismo balneare, già da anni orientata ad un target sempre più interessato alla scoperta ed alla fruizione di bellezze naturali attraverso il miglioramento della fruibilità del luogo caratterizzato da un importante valore paesaggistico e valorizzazione del turismo all'aria aperta.

8	Responsabile del procedimento	Ing. Enrica Bonorino - responsabile Servizio Lavori Pubblici, Manutentivi e Ambiente
---	--------------------------------------	--

Cronoprogramma:

Fasi/tempo	Anno 2022				Anno 2023				Anno 2024				
Progettazione				X	X								
Esecuzione						X	X						
Rendicontazione							X	X					





REGIONE LIGURIA
VICE DIREZIONE GENERALE
LAVORO E TURISMO
Settore Politiche Turistiche

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte capitale, istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, Atto di programmazione (D.M. 7618 del 14/06/2022) e Disposizioni applicative (D.M. 3462 del 09/03/2022 – D.M. 8426 del 01/07/2022).

SCHEDA INTERVENTO

DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO:

"PROGETTO SAN ROCCO DI NERVI"

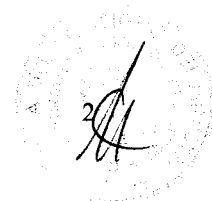
Soggetto attuatore: COMUNE DI GENOVA

1	Denominazione Intervento	PROGETTO SAN ROCCO DI NERVI
2	Soggetto beneficiario	COMUNE DI GENOVA
3	CUP assegnato	B37H21001540004
4	Costo e copertura finanziaria	€ 300.000,00 (costo intervento) € 0 (cofinanziamento privato) € 280.585,83 (cofinanziamento con risorse del Comune proponente) € 19.414,17 (finanziamento FUNT rideterminato in base alle risorse disponibili)
5	Descrizione intervento e modalità previste per l'attuazione dell'intervento	L'intervento riguarda il quartiere collinare di Sant'Ilario, all'estremo levante del Comune di Genova e trattasi di progetto di risistemazione e riorganizzazione di tutta l'area, identificata in più fasi di lavoro: <ul style="list-style-type: none">· riconfigurazione delle zone alberate ai lati della piazza, mantenendo l'andamento naturale del terreno, attraverso la realizzazione di due grandi aiuole con sedime in erba e delimitate da una bordatura in ciottoli di pietra nera;· profonda pulizia e restauro accurato della stele commemorativa presente nella porzione a mare della piazza, per darle più visibilità;· riqualificazione della fontanella sul lato opposto del selciato;· la pavimentazione intorno alla Chiesetta, attualmente presente solo all'interno del pronao, verrà, sul prospetto principale dell'edificio ampliata a semicerchio verso il centro della piazza e lateralmente lungo i lati della chiesa verranno create due fasce di rispetto;

		· il sedime sarà finito con lastre in pietra e conterrà nella porzione a confine tra il pronao e la piazza, un "medaglione" realizzato a mosaico in ciottoli bianchi e neri, riprendendo la tradizione ligure degli antichi "risseu" il disegno è stato concordato di concerto con la Curia e la Soprintendenza alle Belle Arti.
6	Localizzazione intervento	COMUNE DI GENOVA
7	Risultati attesi	Recupero e valorizzazione di un'area con una forte valenza paesaggistica, volto alla riscoperta delle aree interne del quartiere, ricco di testimonianze storiche e religiose.
8	Responsabile del procedimento	Monica Innocenti - R.A.T. Municipio IX Levante

Cronoprogramma:

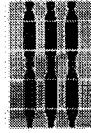
Fasi/tempo	Anno 2022			Anno 2023			Anno 2024						
Progettazione		X	X	X									
Esecuzione					X	X	X						
Rendicontazione								X	X				



FONDO UNICO NAZIONALE PER IL TURISMO (FUNT) - PARTE CAPITALE

REGIONE CAMPANIA

INTERVENTO	DESCRIZIONE	CUP	OGGETTO	Beneficiario / Attuatore	Atto di programmazione	Importo	FUNT	REGIONE
VALORIZZAZIONE BORGHI E CAMMINI	VALORIZZAZIONE COORDINATA DEI BORGHI E DEI CAMMINI AD ESSI ANCHE PARZIALMENTE COLLEGATI ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI VOLTI AD INCREMENTARE L'ATTRATTIVITÀ TURISTICA DEL PAESE	129122000950001	- REALIZZAZIONE PROGETTI PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA DEI BORGHI A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI PRESSO I COMUNI DI PIETRAROJA E SANT'ANDREA DI CONZA. - REALIZZAZIONE PROGETTO DI COLLEGAMENTO TRA I COMUNI DI ALIFE, DI DRAGONI E DI ALTRI COMUNI LIMITROFI NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO DI MESSA A SISTEMA DEL CAMMINO TURISTICO CULTURALE DELLA VIA FRANCIGENA IN CAMPANIA.	Agenzia Campania Turismo	Deliberazione di Giunta regionale n.526 dell'11/10/2022	1.807.200,00 €	903.600,00 €	903.600,00 €
		B65C20000350001	LAVORI DI MESSA A SISTEMA DEL CAMMINO TURISTICO CULTURALE DELLA VIA FRANCIGENA IN CAMPANIA. MANUTENZIONE PERCORSI RURALI CON APPOSIZIONE DI CARTELLONISTICA UNIFORME E SISTEMAZIONE DELLE AREE DI SOSTA	Agenzia Campania Turismo	Deliberazione di Giunta regionale n. 115 del 04/03/2020	882.946,00 €	401.800,00 €	481.146,00 €
		I49121001240001	INTERVENTO DI MESSA A SISTEMA DEL CAMMINO TURISTICO CULTURALE E DELLA VIA FRANCIGENA IN CAMPANIA CON RIFERIMENTO ALLA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DEL SECONDO LIVELLO DI PRIORITÀ REALIZZAZIONE LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL PERCORSO DELLA VIA FRANCIGENA IN CAMPANIA. MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO DEL PERCORSO	Agenzia Campania Turismo	Deliberazione di Giunta regionale n.147 del 30/03/2022	1.091.087,00 €	501.800,00 €	589.287,00 €
TOTALI						3.781.233,00 €	1.807.200,00 €	1.974.033,00 €



Regione Umbria

DIREZIONE RISORSE PROGRAMMAZIONE CULTURA E TURISMO

Servizio Turismo Sport e Film Commission

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte corrente, istituito dall'art. 1, comma 366, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, Atto di programmazione (D.M. 7619 del 14/06/2022) e Disposizioni applicative, riparto e assegnazione (D.M. 8207 del 27/06/2022).

SCHEDA INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO:

Via Lauretana

Denominazione Progetto	Via Lauretana
Soggetto beneficiario	REGIONE UMBRIA
CUP assegnato	Sarà acquisito solo in caso di attivazione
Costo e copertura finanziaria	Costo progetto € 1.220.000,00 € 610.000,00 (cofinanziamento regionale): risorse regionali (DGR n. 969 del 21/09/2022) € 610.000,00 (finanziamento FUNT)
Descrizione progetto	PREMESSO <ul style="list-style-type: none"> - Premesso che l'Umbria da molti anni considera il turismo lento uno dei propri principali asset di sviluppo, tanto da aver dato luogo alla creazione di una vera e propria rete di cammini, in modo da essere percepita, grazie alla sua centralità, come il crocevia dei cammini italiani; - Considerato che lo sviluppo di infrastrutture per la mobilità che consentano un approccio sostenibile, "dolce" o "slow", facilita senz'altro un tipo di fruizione capillare ed equilibrato del territorio umbro, ricco di emergenze storiche, artistiche, ambientali, paesaggistiche;

- che una rete organizzata di percorsi segnalati per la fruizione escursionistica e turistica può costituire una grande opportunità per lo sviluppo economico locale, a patto che non sia frammentata ed episodica ma formi un vero e proprio sistema di offerta di accessibilità e di spostamento, basata su itinerari e modalità integrativi o, per chi lo desidera, anche alternativi alla rete stradale e alle mete principali e tradizionali;
- che la possibilità di percorrere agevolmente sentieri e vie minori offre un'occasione privilegiata di conoscenza del territorio, anche delle sue parti più nascoste e segrete o più marginali; proprio la migliore conoscenza è la base necessaria per praticare una reale e capillare difesa dell'ambiente naturale e del paesaggio. Mettere a disposizione infrastrutture efficienti e organizzate anche ai fini escursionistici e turistico-ricreativi è quindi una condizione fondamentale per facilitare l'accessibilità e favorire l'attrattività e l'effettiva frequentazione di questi luoghi;
- che la messa a sistema di itinerari percorribili sia a piedi che in bicicletta che a cavallo può assicurare un incremento delle presenze di turisti, e di porre le condizioni per la valorizzazione e lo sviluppo di attività esistenti o per la nascita di nuove, anche di servizio a tali presenze, nell'auspicio di favorire il mantenimento ed il radicamento in loco della popolazione, ben sapendo che ciò costituisce un primo presidio per il territorio, preservandolo dagli innumerevoli rischi connessi all'abbandono;
- che l'insieme dei percorsi costituisce quindi una rete di visita ed esplorazione del territorio alla ricerca delle particolarità ambientali, naturalistiche paesaggistiche e culturali, nonché delle produzioni tipiche agro-alimentari o artigianali;
- che la Via Lauretana collega due importanti mete di pellegrinaggio in Italia, Assisi e Loreto, e che fa parte di un antico percorso che portava fino a Roma. Un viaggio in territori ricchi di arte, archeologia e manifestazioni devozionali, consigliato soprattutto a chi ama l'aspetto culturale dei cammini.
- che, nell'ambito della rete dei cammini umbri, la Via Lauretana ha un valore strategico, in quanto a differenza degli altri cammini, che attraversano longitudinalmente la regione, consente di percorrerla trasversalmente, collegando 3 regioni italiane (Marche, Umbria, Toscana), peraltro congiungendo anche La Via di Francesco alla Via Francigena, con grande ricaduta anche in termini nazionali



	<p>- che il territorio dei Comuni interessati è ricco di risorse naturalistiche da valorizzare e da fruire anche in termini di collegamento con le realtà rurali locali e di vantaggio per l'economia di tutto il territorio interessato;</p> <p>L'intervento proposto consiste nell'allestimento del percorso pedonale e ciclabile della via, attraverso la riqualificazione di sentieri e altra viabilità minore, con interventi di gestione delle criticità con il traffico motorizzato, la realizzazione di segnaletica di orientamento e informativa e di aree di sosta con sedute e punti d'acqua. Potranno essere realizzati anche strumenti di supporto digitale (ex app) funzionali alla migliore fruizione del percorso.</p> <p>Di seguito si riepilogano i principali dati riferiti al cammino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lunghezza: 220,5 km • Tappe: 11 • Altitudine massima: 900 m <p>I principali tratti del territorio attraversati dalla Via Lauretana sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Confine con regione Toscana → Isola Maggiore 17,2 • Isola Maggiore → Magione 19,2 • Magione → Perugia 22,5 • Perugia → Assisi 22,4 • Assisi → Spello (Foligno) 13,0 • Spello (Foligno) → Colfiorito 27,3 • Colfiorito → Confine Regione Marche 18,4
<p>Localizzazione intervento</p>	<p>Comuni di:</p> <p>TUORO SUL TRASIMENO</p> <p>PASSIGNANO SUL TRASIMENO</p> <p>MAGIONE</p> <p>CORCIANO</p> <p>PERUGIA</p> <p>BASTIA UMBRA</p> <p>ASSISI</p> <p>SPELLO</p> <p>FOLIGNO</p>
<p>Risultati attesi</p>	<p>Gli interventi consistono nella realizzazione di un progetto, elaborato ai sensi della normativa vigente in materia di opere pubbliche, che fornisce gli elementi tecnico-economici per la realizzazione dell'opera. Il modello progettuale tiene conto del contesto naturalistico, urbanistico e ambientale delle aree attraversate. Il progetto sarà improntato alla massima efficienza ed</p>



economicità e rispettoso in ogni sua parte delle norme tecniche e di sicurezza, apportando vantaggi al contesto regionale della mobilità lenta, conferendo a questo asse infrastrutturale la massima accessibilità, tenendo altresì conto di ogni possibile contenimento dei costi di investimento, gestione e manutenzione.

Cronoprogramma:

VIA LAURETANA	2022				2023				2024			
	primo anno				secondo anno				terzo anno			
interventi												
	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4
Procedure affidamento progettazione e autorizzazione												
Nomina del RUP, Affidamento progettazione. definit. esecut. e D.L.					x							
Redazione progetto definitivo					x							
Conferenza di servizi e redazione progetto esecutivo						x						
Procedure di appalto dei lavori												
Preparazione documentazione							x					
Esperimento gara e aggiudicazione lavori							x					





Regione Umbria
Giunta Regionale

Ministero del Turismo - Segretario generale
segretariatogenerale@pec.ministeroturismo.gov.it

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

Oggetto: Fondo Unico Nazionale per il Turismo di conto capitale di cui all'articolo 1 comma 368 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234. Comunicazione Codice Unico di Progetto (CUP) dell'intervento "Via Lauretana".

Come richiesto, si comunica di seguito il Codice Unico di Progetto (CUP) dell'intervento "Via Lauretana" già trasmesso dalla Regione Umbria come progetto utile ai fini della costituzione di una riserva di progetti ai sensi dell'art. 5 comma 4 del Decreto n. 3462 del 09/03/2022 da realizzare eventualmente in caso di economie o di revoca dei finanziamenti relativi agli interventi di cui all'art. 5 comma 3 del Decreto n. 3462 del 09/03/2022:

I12F22000950003

Cordiali saluti.

FIRMATO DIGITALMENTE
Antonella Tiranti

GIUNTA REGIONALE

Direzione Risorse, Programmazione,
Cultura e Turismo.

SERVIZIO: Turismo, Sport e film
Commission.

Dirigente

Dott. Antonella Tiranti

REGIONE UMBRIA

Via Mario Angeloni, 61 - 06124 Perugia

Telefono: .075 504 5874
FAX:

Indirizzo email:
atiranti@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:
direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it



Realizzazione dell'opera														
Consegna dei lavori								X	X	X				
Esecuzione lavori (300 giorni)								X	X	X				
Collaudo e Rendicontazione														

